

CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 11 NOV 2010

RELAZIONE ASSESSORE ARZILLO

ARGOMENTO N.1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. In data 21 Luglio 2009 questo consiglio, su proposta del sindaco, da me avallata, decideva di congelare l'approvazione della realizzazione di un'asse stradale comunale che collegasse la S.P. 146 Vitulazio-Capua con la Strada Appia al fine di meglio valutarne gli scopi e la successiva realizzazione.
2. Nessun mistero, nessun ritardo, nessuna perdita di tempo, nessun sperpero di pubblico denaro, nessun cumulo di progetti eseguiti e poi accantonati. Il sindaco prima e dopo di lui altri amministratori, compreso chi vi parla, hanno cercato le vie del dialogo, del confronto con i diretti interessati al fine di capire le ragioni delle parti, smussando quanto più possibile tutti gli angoli e le asperità, per poi cercare un momento di sintesi ,quanto più condiviso possibile, tenendo però sempre presente come obiettivo finale l'interesse e lo sviluppo della nostra comunità.
3. Ebbene, dopo questo lungo periodo di tempo si è concretizzata la proposta che oggi viene presentata a questo consiglio per l'approvazione. Proposta basata su un principio completamente differente da quello proposto e congelato nel mese di Luglio 2009. Infatti **non siamo qui per approvare la realizzazione di un'opera ma solo per adottare una variante al PRG base essenziale per una futura ma ancora non certa realizzazione.**
4. **La proposta è divisa in due parti, chiamate Lotto Funzionale 1 e Lotto Funzionale 2, entrambi supportati dai seguenti principi e oggettività:**
 - a. La realizzazione di opere di urbanizzazione in una zona destinata all'insediamento di attività produttive con integrazioni di attività commerciali, turistico ricettive e direzionali è fondamentale per fornire alla comunità locale

un'occasione di notevole sviluppo produttivo, economico e sociale che non deve e non può essere persa né oltremodo rallentata vista la crisi del lavoro che affligge la nostra zona;

- b. L'assenza di una idonea pianificazione attuativa comunale e di una idonea infrastrutturazione dell'area hanno determinato scarse iniziative imprenditoriali con conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, economico, sociale e di occupazione che il vigente PRG si era proposto;
- c. La possibilità offertaci dal vigente strumento urbanistico comunale, di individuare, per le zone D2, dove l'ambito di intervento non può essere inferiore a 30.000 m², ambiti di intervento di più limitate dimensioni, per esempio 10.000 m², offre la possibilità anche a modesti imprenditori di progettare un futuro inserimento economico produttivo nell'intera area. Tutti sanno che l'economia nazionale è ancora trainata dalle piccole e medie imprese. Ebbene, avendo questa Amministrazione già incaricato la facoltà di Architettura della II Università di Napoli di redigere un Piano di Urbanizzazione Attuativo per l'intera zona, l'infrastrutturazione dell'area in oggetto diventa di grande importanza per l'elaborazione di questo Piano che consentirà anche di ridurre l'UMI a cui poco fa facevo riferimento.
- d. La realizzazione di una nuova strada comunale costituente il lotto funzionale 1, unitamente al ripristino del tronco viario che costituisce il lotto funzionale 2, risolve definitivamente il problema dell'innesto pericoloso sull'Appia e garantisce una più fluida e adeguata viabilità ai mezzi commerciali determinando un impatto benefico su tutta la rete stradale locale.

Questi sono i 4 elementi oggettivi sui quali si basa la nostra proposta.

5. **Passo adesso all'illustrazione della variante proposta:**

- a. Devo necessariamente parlare al plurale e cioè di entrambi i lotti funzionali perché i progetti in approvazione determinano, entrambi, una piccola variante al vigente piano regolatore.
- b. **La prima variante** è necessaria per rettificare il percorso del progetto che fu approvato nel 2007. Tale percorso è stato, infatti, più volte criticato in relazione all'eccessiva tortuosità, in particolare per quanto attiene al primo tratto. Si è, inoltre, osservato che il numero di rotatorie intermedie fosse eccessivo rispetto alla lunghezza della strada.
- c. **A tal fine:**
 - i. si è provveduto a ridisegnare completamente il primo tratto, rendendolo praticamente rettilineo e più breve.
 - ii. si è eliminata una delle rotatorie intermedie e si è spostata la seconda alla confluenza tra le due strade;
 - iii. si è spostato e linearizzato il secondo tratto al fine di servire un maggior numero di aree e rendere la circolazione più scorrevole.
 - iv. si è integrato il percorso nella maglia generale stradale che, con il supporto dell'Università, il comune sta predisponendo nell'ambito del redigendo PUA.
- d. In sintesi il lotto funzionale 1 è un asse stradale comunale che si sviluppa quale collegamento tra la SP 146 Vitulazio-Capua e la SS Appia attraverso una rotonda iniziale, posta sulla strada provinciale Vitulazio-Capua, due intermedie una come nodo di intersezione con l'asse stradale del lotto funzionale 2 e una centrale posizionata in modo da favorire un futuro innesto di altre piccole strade di collegamento interno nell'ambito della zona omogenea D2 da me descritta precedentemente, e una finale posta sull'innesto con la SS Appia.

- e. **La seconda variante** è necessaria per porre rimedio alla scelta, fatta nel 2007, di sopprimere il percorso previsto originariamente dal PRG. Il comune ha ritenuto che tale scelta, dovesse essere oggi oggetto di ripensamento, visto l'obiettivo generale che l'Amministrazione si è posta di infrastrutturare l'intera zona produttiva.
6. Entrambi i percorsi progettati sono, ovviamente, non perfettamente rettilinei. Ciò è stato necessario per rispettare la previsione delle vigenti norme tecniche per la costruzione delle strade che vieta di realizzare tratti rettilinei lunghi al fine di mantenere naturalmente controllata la velocità di percorrenza. A tal fine, pertanto, la norma ha introdotto che la progettazione delle nuove strade, correttamente eseguita, preveda sempre la successione di tratti costituiti da curve di grande raggio.
7. L'adozione di una variante urbanistica ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001 è consentita per l'approvazione di progetti di opere pubbliche singole e non di un complesso di interventi. **Sarebbe stato semplicemente inconcepibile, e probabilmente oggetto di bocciatura da parte della Provincia, approvare in un'unica delibera il progetto di due strade che, benché si intersechino in un punto, sono palesemente caratterizzate da percorsi diversi.**
8. Per concludere, l'adozione di questa variante al Piano Urbanistico vigente consentirà di:
- a. Risolvere in via definitiva la situazione di pericolo e di inefficienza dell'attuale inserimento della Strada Provinciale 146 Vitulazio-Capua sull'Appia con un notevole decongestionamento del traffico da e per l'Appia e con un miglioramento generale dell'accessibilità moto-veicolare al Comune di Vitulazio.

- b. Completare le opere di infrastrutturazione, in parte già in corso con la realizzazione della rete fognaria lungo l'Appia, di una vasta zona delle aree a destinazione produttiva poste in contiguità con la Strada Statale Appia, determinando un notevole beneficio per l'intera comunità vitulatina.

- c. Agevolare gli imprenditori interessati a sviluppare, in sinergia con l'Amministrazione Comunale, iniziative imprenditoriali finalizzate alla crescita sociale, economica della zona con un ritorno occupazionale per la comunità vitulatina.